

# RECENSIONE AL *CORRIERE METAPOLITICO*, N. 21

*Dario Chioli*

10/1/2024

Il corposo n. 21 de “Il Corriere metapolitico”, inizia con un editoriale di **Aldo La Fata** sulla giustizia e la metapolitica come espressa in tre opere di Silvano Panunzio, Alberto Abuela e Carlo Gambescia.

Segue “La metapolitica di Silvano Panunzio”, riproposizione di un testo di **Giuseppe Palomba**, che inizia distinguendo tra metapolitica e la sua contrapposta, la criptopolitica, spesso governata dalla volontà di fare il male. Da qui passa a parlare di Leopold von Ranke che sembra trascurare la distinzione, della “circolazione delle aristocrazie” e di Pareto che parla della loro alternanza. Il testo ha perso poi un paio di pagine, dopodiché si passa alla trattazione dei processi di trasformazione della società, contrapponendo due modelli uno ispirato dallo spirito e l’altro privo di spiritualità, e spiegandone le diverse conseguenze. L’autore, ispirandosi in gran parte a Panunzio, si dilata poi molto a parlare in termini immaginosi, anche troppo quando assume a riferimento le razze dei teosofi e le storie su lemuri, atlantidei eccetera. Qualche considerazione sul “ruolo degli ebrei” è anche da prendere con le molle...Nel complesso uno scritto ricco di riferimenti e suggestioni ma a mio avviso razionalmente un po’ troppo disinvolto nel segno della superstizione simbolica.

Segue un testo di **Aldo La Fata** su “Genealogia della metapolitica e suo significato nell’opera e nel pensiero di Silvano Panunzio”, una complessa e chiarificatrice rassegna di tutte le principali interpretazioni che sono state date del termine “Metapolitica”, ultima delle quali la spiegazione spirituale che ne dava Silvano Panunzio.

Segue “La concezione metapolitica di Silvano Panunzio come metodologia e teologia della storia” di **Roberto Russano**, che parte con una recensione del testo precedente di La Fata e sviluppa diverse considerazioni sul tema.

Segue “El disenso como órganon = instrumento” di **Alberto Buela**, considerazioni di metapolitica tratte dal suo *Epítome de Metapolítica*.

Segue “Silvano Panunzio e la metapolitica nell’**Enciclopédia Luso Brasileira**”, un paio di voci della citata enciclopedia.

Segue “Metaphysica sine theologia nihil” di **Bruno Bérard**, un interessante testo sui legami tra teologia e metafisica.

Segue “La gnoseologia di Malebranche e il nuovo paradigma conoscitivo onto-metafisico nelle scienze empiriche (Wolfgang Smith)” di **Vincenzo Nuzzo**, sulla gnoseologia comparata di Malebranche e di Wolfgang Smith.

Seguono tre **miei testi**: “Il limite di certa teologia”, parla della necessità di riscoprire la base apofantica della teologia e come essa sia utile solo se finalizzata alla metamorfosi spirituale e all’esperienza dei Misteri. Ne “Le epoche bibliche”, si dà un sintetico inquadramento dell’epoca cristiana e delle sue caratteristiche nel complesso delle epoche del mondo. Ne “Il vero esoterismo oggi è l’arte di ragionare” infine si ricorda la necessità di coniugare etica e retto uso della ragione, se si vuol ottenere un successo cognitivo e spirituale che sia reale e non illusorio.

**Rodolfo Gordini** in “Charles Maurras e la politique d’abord” dà un ritratto forse un po’ troppo entusiasta di questo pensatore antisemita e collaborazionista, facendone con eccessiva precipitazione una vittima ma dimenticandosi, tra tante altre cose, la persecuzione portata avanti da lui e dalla sua *Action Française* nei confronti di Alfred Dreyfus...

**Nuccio D’Anna** propone “Gabriel Marcel e la costruzione di un esistenzialismo cristiano”, una accurata riflessione sull’esistenzialismo cristiano.

Segue “La metafisica della politica di Silvano Panunzio, una buona recensione di **Gianni Vacchelli** della raccolta di articoli panunziani pubblicata da Aldo La Fata.

**Giovanni Sessa** propone “La metapolitica, Silvano Panunzio e una critica organica della modernità”, ancora un contributo che, come tutti quelli di analogo tema in questo numero, insiste sulla contrapposizione metapolitica/criptopolitica. Sessa tuttavia è più prossimo alle idee di Evola che non a quelle di Panunzio, a cui riconosce comunque molti meriti.

Segue la presentazione di: “**Vincenzo Nuzzo**, *La Psicologia Sacra*, Victrix, Forlì 2023”. L’autore presenta la sua opera tesa alla (ri)costituzione di una “Psicologia sacra” di contro alle psicologie desacralizzate e disanimate che caratterizzano la modernità soprattutto occidentale.

Il numero si chiude con un *abstract* e gli indici del l’importante volume “Il Trattato di metapolitica” di **Carlo Gambescia**.